



concetto di Dante nel suo libro *De Monarchia*, di Gieberti nel *Primitivo*, di Napoleone I nella traslazione del Papato in Francia; cioè il Re e il Papa tenendo in comune la supremazia universale per l'unione della spada col pastorale. Ma contro un tal progetto di dominazione, il più insopportabile di quanti potessero venire minacciati a principi e popoli, questi al leverebbero, e sotto il comune sforzo dei principi e dei popoli ne andrebbe di mezzo e il Re e il Papa. Oltre a ciò un tale progetto richiede una intrepidezza di audacia a cui non potrebbero giungere le piccole anime del nostro tempo.

Adunque, dopo qualche tentativo urbano necessariamente avverrebbe o che il Re si assoggetterebbe, diventando il comandante della gendarmeria del Papa o che il Papa si sottometterebbe, diventando un cappellano del Re.

Al Re, divenuto comandante dei gendarmi del Papa, si ribellerebbe la *Nuova Italia* che vuol vivere d'una vita indipendente e laica. Assai più violenta ancora sarebbe la ripulione dei cattolici, se il loro pastore si riducesse a cappellano del Re; gli rifiuterebbero la devozione di cui sarebbero reo indegno, e l'unità sarebbe spezzata dalle scisme. Un Papa riconciliato colla *Nuova Italia* perderebbe il resto del mondo e per la debolezza del Pontefice romano la tunica di Cristo andrebbe a brani.

Da parte del Papa riconciliarsi col governo italiano, cioè sottoporsi ad una legge di guarentigie fatte senza di lui, non sarebbe semplicemente un rinunciare al principato civile, ritornare alla vita perigliosa dei primi tempi; ma sarebbe vendere lo stesso potere spirituale per un piatto di lenticchie e mettere l'ufficio apostolico in balia di uno Stato e di un Parlamento, animati da profonda ostilità contro i sentimenti religiosi e cristiani.

Le vostre intenzioni sono diritte, o buon padre Oreste! Dio mi guardi dall'affiggere la vostra laboriosa solitudine e la vostra povertà con una sola parola importuna e ancor più dal disconoscere la verità di molte cose espresse nei vostri libri; tuttavia permettete ad un uomo che vi rispetta di chiedervi: Come mai non avete voi compreso, soprattutto come mai non avete voi sentito che una conciliazione sarebbe, da parte di colui nel quale voi vorreste il vicario di Gesù Cristo, la più ributtante apostasia della storia ecclesiastica?

No il Papa non deve abbandonare Roma: egli deve restarvi senza tentare una riconciliazione, che lo avvilirebbe e che inoltre non sarebbe nemmeno accolta.

EMILIO OLIVIERE.

#### Leggiamo nell'Osservatore Romano:

A togliere qualsiasi dubbio ed incertezza relativa al dovere dei Vescovi di applicare la *Messa pro populo*, la Santità di Nostro Signore Leone XIII con lettere apostoliche del 10 giugno corrente ha stabilito e decretato che tutti i singoli Vescovi residenziali, anche se insigniti della dignità cardinalizia, nonché tutti gli Abati aventi giurisdizione quasi episcopale e territorio separato, sieno tenuti a celebrare ed applicare la *Messa pro populo* nei giorni di domenica e di festa, compresi quelli che furono tolti dal numero delle feste di precetto.

I Vescovi e gli Abati che avessero sotto la loro giurisdizione una o più Diocesi od Abbazie unite, soddisfanno a questo dovere celebrando nei giorni suddetti una sola *Messa*.

#### Preparativi guerreschi in Inghilterra

Di fronte alla piaga sempre più minacciosa che vanno prendendo giornalmente gli affari d'Egitto, l'Inghilterra si prepara in previsione di qualunque eventualità.

La *La Pall Mall Gazette* dice che i disaccamenti di truppe inglesi qui appresso descritti sono pronti ad imbarcarsi per le seguenti destinazioni: cioè il 1. battaglione del 49. di linea, il 2. battaglione del 95. per Gibilterra, o per Malta, il 1. battaglione del 38. il 3. battaglione del 60. fucilieri, il 1. battaglione del 75. *highlanders*, il 2. battaglione del 96. coll'artiglieria di campagna a Malta.

Il *Central News* pubblica un telegramma da Portsmouth, secondo il quale lo steamer *Hecla* che serve di magazzino per le torpedini, ha ricevuto l'ordine di prendere il mare pel 24 del corrente. Si crede che

l'*Hecla* andrà a raggiungere la squadra del Mediterraneo, ma il comandante non riceverà le istruzioni che al momento di salpare dal porto.

#### LA VOLONTÀ DI GARIBALDI

Il dottor Prandina mandò alla *Legge* di Roma la seguente lettera:

«Dopo tutti i contrasti e i dispiaceri sofferti in Caprera — per non poter eseguire il mandato di fidejussione di cui mi onorava il generale Garibaldi — di abbracciare cioè la sua salma — avevo deciso di tacermi nel più stretto silenzio.

«Ma varie false interpretazioni mi obbligano a dire:

«Che il Generale volesse essere abbracciato sul rogo — risulta dalla lettera documentata che è presso di me, e che trascrivo fedelmente.

Qui viene la nota lettera nella quale Garibaldi spiega come la sua salma debba essere incenerita, poi continua:

«Che non volesse essere arso in un crematorio, risulta chiaramente, dagli ordini per erigere il rogo.

«A Napoli il giorno 26 febbraio 1882, parlando dei suoi ordini — e dicendogli — se per disgrazia, avvenisse nel continente la vostra morte — che debbo fare? «Troverete sempre una barca che mi porti a Caprera — là è e nel modo e luogo che vi dissi, che dovrete promettermi, di eseguire le mie volontà.

«E per togliere ogni dubbio, sulla sua ferma decisione — aggiungerò — che mostrandomi il luogo (e vi sono testimonii in Caprera), mi disse: ricordate, che voglio — lo sguardo rivolto all'Oriente, la faccia scoperta, e la camicia rossa — vedervi serviti di quelli alberi (e mi indicava pianta per pianta) che ho piantato io stesso.

«Che ad una si chiara, ed esplicita volontà del generale, non si debba obbedire... non lo comprendo...

«I voleri del generale devono essere eseguiti nel più stretto senso — Ogni variante sarebbe un delitto.»

D. Prandina.

#### Governo e Parlamento

##### CAMERA DEI DEPUTATI

Sedute del giorno 22

##### Seduta antimeridiana

Della Rocca svolge la sua interrogazione sopra un parere emesso dal Consiglio di Stato e pubblicato nel bollettino del ministero di grazia giustizia secondo cui il pubblico ministero avrebbe facoltà di ricorrere d'ufficio alla Corte d'Appello per reclamare contro le iscrizioni elettorali politiche anche senza fissazione di termini. Non disante questa facoltà al Pubb. Ministero per gravi ragioni, ma stima contraria allo spirito della legge la mancanza di ogni termine ai reclami.

Zanardelli risponde quanto alla prima parte che già fu adottato questo principio nella discussione della legge, quanto alla seconda, non intende pronunciarsi perché è d'avviso che debba sempre astenersene il potere esecutivo quando trattasi di applicazione di legge, e specialmente il guardasigilli, per evitare così il pericolo di trovarsi in contraddizione con l'autorità giudiziaria da lui dipendente.

Discutasi la legge per trasferimento e poi definitivo assetto delle cliniche e degli istituti della facoltà medica della R. Università di Napoli.

Bonomo e Amabile lo combattono. Della Rocca parla in favore ed altre osservazioni aggiunge Capo dopodiché rimandasi il seguito a domani.

##### Seduta pomeridiana

Ripresa la discussione sulle tabelle di riparto generale delle somme da assegnarsi alle singole linee della 2° e 3° categoria delle ferrovie complementari per tutto il tempo fissato dalla legge 29 luglio e provvedimenti relativi. Lugli prosegue il suo discorso interrotto ieri.

Parlano quindi Zuccheri, Mellario, Mocenni ed altri.

Procedesi alla votazione segreta delle leggi discusse, e proclamatosene il risultato risultano tutte approvate.

Annunziata una interrogazione di Luchini Giovanni sulle operazioni del nuovo censimento in Lombardia in relazione alla legge 23 giugno 1877. e poi si riprende la legge

sul riparto delle ferrovie, e si chiude la discussione generale.

Fanno raccomandazioni Spantigati, Alli, Macarani e Sanguineti.

Arbib svolge questo ordine del giorno. La Camera, confidando che il ministero nella prossima sessione presenterà un disegno di legge per portare a 100 milioni annui gli assegni per le costruzioni ferroviarie, passa ecc.

Il seguito a domani.

Annunziata un'interrogazione di Martini ed altri circa la suppellettile artistica del fu Lorenzo Bartolini.

#### SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 22

Continua la discussione sul progetto per la modificazione alla legge sul reclutamento. Si approvano tutti gli articoli.

Sopra osservazioni di Tabarrini il ministro dichiara che la disposizione dell'articolo 88 che esonera dal servizio della 1° e 2° categoria, intenzione applicabile anche al figlio unico naturale riconosciuto soltanto dalla madre.

Viene presentato il progetto sugli stipendi degli ufficiali di marina.

Si approva quindi il progetto sul reclutamento e sugli obblighi del servizio degli ufficiali di complemento, riserva e milizia territoriale.

Viene presentato il progetto per modificare la legge per la contabilità di Stato.

Si comincia la discussione del progetto per i lavori degli arsenali marittimi e se ne approvano tutti gli articoli.

#### La proposta per Mentana

Secondo il *Messaggero*, ove la proposta di legge presentata dagli onorevoli Bove e Cavallotti fosse approvata dal Parlamento, le casse dello Stato ne sentirebbero per le prime i poco salutarî effetti. Una volta, cioè, che per legge la campagna che terminò a Mentana fosse riconosciuta campagna nazionale per l'indipendenza e per l'unità d'Italia, al pari delle altre, salterebbero fuori crediti tori da cento parti colle loro *Note* in regola per chiedere che lo Stato le paghi: occorrendo anche coi relativi interessi per i quindici anni decorati. Si parla di fornitori del corpo garibaldino, di prestito fatto a Garibaldi e che so io.

#### Notizie diverse

La Commissione per il progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari deliberò nella adunanza odierna, di limitare il progetto all'articolo secondo, rimandando l'articolo primo alla legge generale comunale e provinciale.

L'articolo primo si riferisce all'incompatibilità puramente amministrativa.

L'articolo secondo stabilisce l'incompatibilità fra l'ufficio di deputato al Parlamento e quello di deputato provinciale.

La Commissione esclude poi l'incompatibilità proposta dal ministero fra l'ufficio di deputato al Parlamento e quello di assessore comunale.

Fu approvata la proposta dell'on. Berti Ferdinando che la legge si applichi al principio della quindicesima legislazione.

Fu da ultimo approvata la relazione dell'on. Mazza.

#### ITALIA

Roma — Leggiamo nell'Osservatore Romano:

Da alcuni giorni si è presentato al pubblico di Roma un nuovo giornale l'*Eco dell'Operaio*. E' un giornale del più bel rosso fiammante, e come si può immaginare è destinato a difendere gli interessi degli operai. Per altro nel difendere gli interessi altrui non trascura i propri, e cerca ogni maniera di reclame, cominciando dal far gridare, in omaggio alle leggi della questura, ai suoi venditori le materie contenute nel numero della giornata, e mandando a spasso per le vie di Roma una *botta* che porta sopra un paio di titolo del giornale.

Il numero di ieri è venuto fuori con una lettera articolo di un sig. Coccapieller il quale lancia ogni sorta di contumelie contro i liberali moderati di Roma, e contro il famoso Comitato nazionale; ma specialmente dice cosa del sig. Napoleone Parboni, il quale in ricambio nel numero di oggi dice cosa del sig. Coccapieller.

Chi dei due abbia ragione, non sapremo dirlo, e a titolo d'imparzialità dobbiamo credere che l'uno e l'altro siano perfettamente veritieri.

Comunque sia, la questione non ci riguarda: tuttavia v'ha un punto che ci piace rilevare.

Una delle accuse che il Coccapieller scaglia in faccia al Parboni è l'aver questi, oggi repubblicano, appartenuto all'esercito pontificio.

A discolparsi dell'atroce accusa, il Parboni pubblica una dichiarazione di un *giuri d'onore* composto di alcuni signori che non abbiamo mai udito nominare: ed in questa dichiarazione si dice:

«Tenuto conto della dimostrazione avuta, dei motivi che determinarono il signor Parboni ad entrare in quell'esercito, ai quali corrispose anche la successiva sua condotta politica, come risulta dai documenti:

«Dichiara a voti unanimi che il fatto suddetto, non solo non offre alcun argomento a dubitare del patriottismo del signor Parboni ma anzi è tale che politicamente lo onora.»

Non fa d'uopo un acume straordinario per intendere che il Parboni era dunque entrato nell'esercito pontificio allo scopo di subornare i suoi compagni d'armi a profitto della rivoluzione.

Quello che fa meraviglia è che il *giuri d'onore* non lo dica più chiaramente. Sembra che un resto di pudore lo forzi a nascondere il fatto sotto un artificioso cumulo di parole.

Ma ciò che è stupendo sono le parole «*politicamente lo onora*». Queste parole tradotte in buon volgare significano che l'onore di un patriota è diverso da quello d'un galantuomo che la moralità politica è una moralità sui generis.

Che il *giuri d'onore* abbia voluto dare una lezione al sig. Parboni?

Padova — Si è chiuso il concorso internazionale delle macchine agricole con la distribuzione dei premi agli espositori.

Il giuri assegnò la medaglia d'oro alla falciatrice Walter Wood, alla falciatrice Wader, Bushnell e Giesner, cava americana, ed alla falciatrice Schubert di Brockport.

Una medaglia d'oro conferiva all'ing. Filter di Parigi per la pressa-fieno a vapore.

Assegnava diploma speciale di lode al ministero dell'agricoltura per l'importante raccolta di pubblicazioni sui foraggi, ed al prof. Holier per la ricca collezione di modelli di macchine per foraggi.

#### ESTERO

##### Russia

A Kronstadt in Russia avviene or di recente un serio tumulto e conflitto, di cui la *Vossische Zeitung* reca i seguenti particolari: Una mischia fra artigieri e marinai assunse le proporzioni d'una vera battaglia, nella quale i combattenti crebbero a centinaia. Ufficiali che di lì passavano, cercarono far cessare la pugna e ristabilire l'ordine, ma furono cacciati via; poi accorsero ufficiali superiori, ma furono anch'essi ingiuriati e costretti a darsela a gambe. Il comandante della fortezza voleva far valere la sua autorità, ma fu torteggiato e s'ebbe in sua parte di contumelia. Fecce uscire allora un battaglione d'infanteria ordinandogli di caricare le armi dinanzi agli occhi dei soldati barni-fanti ed indisciplinati. Gli artigieri allora si ritirarono; ma i marinai durarono sennò, ridendo sul viso alla trappola. Il comandante del battaglione comandò una scarica in aria: i marinai risposero con una grandine di pietre sui soldati, ferendone molti. Il battaglione infuriato si slanciò sui marinai, picchiando coi calci dei fucili. Dopo lunga ed accanissima lotta e numerosi ferimenti gravi d'ambe le parti, i marinai poterono venire domati. Si pretende che questi avvenimenti sanguinosi stia in relazione col nihilismo, che si è esteso nel corpo della marina.

— Lo Zar ha comperato molti beni in Finlandia. Credesi che voglia andare ad abitare in quel granducato, ove la massa della popolazione gli è fedele, a motivo del mantenimento delle guarentigie di libertà e di autonomia.

#### DIARIO SACRO

Sabato 24 giugno

NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA

Domenica 25 giugno

S. Guglielmo ab.

Lunedì 26 giugno

Ss. Giovanni e Paolo

#### Effemeridi storiche del Friuli

24 giugno 1204 — Papa Innocenzo III annunzia con lettera a Volchero vescovo di Padova la sua elezione a patriarca d'Aquileia.

25 giugno 1909 — Consacrazione di Pietro Gera in patriarca di Aquileia.

26 giugno 1909 — Il generale Bonaparte sanziona l'istituzione del governo centrale del Friuli in Udine.

## Cose di Casa e Varietà

**I Bilanci comunali e provinciali nel Veneto, con riguardo alla esorbitanza delle sovrimposte ed ai modi di diminuirle.** — Con questo titolo l'egregio cav. A. Milanese, deputato provinciale, pubblica un interessante studio critico in due fascicoli, uno dei quali contiene il testo, l'altro le tavole statistiche.

Già fino dal 1880 l'egregio deputato con altro suo studio riflettente ai bilanci provinciali e comunali del Friuli aveva richiamato l'attenzione della Rappresentanza provinciale e della Rappresentanza comunale a moderare possibilmente le spese facoltative ed a provocare opportuni provvedimenti legislativi diretti a render possibile la riduzione delle spese obbligatorie, oppure ad ottenere nuovi cespiti di entrata. Ma fu un predicare al deserto. Infatti nessun provvedimento legislativo venne preso, e le Rappresentanze provinciali e comunali continuarono a sovrimporre eccessivamente. E' perciò che il cavalier Milanese credette non inutile ritornare sull'argomento stesso, estendendo per altro a tutto il Veneto il campo delle sue indagini, ed esaminare dettagliatamente le parti attive e passive dei bilanci provinciali e comunali, per studiare, se, anche indipendentemente da nuovi provvedimenti legislativi, con le leggi attualmente vigenti potesse venir diminuita d'alquanto la gravità delle sovrimposte.

Principale obiettivo dello scrittore essendo l'imposta, egli opportunamente prima di farsi a studiare i bilanci comunali premette una specie d'inventario di tutte le tasse pagate dalle Province Venete allo Stato negli anni 1879 e 1880 per contributi e servizi pubblici, contrapponendovi la quota per ogni singola Provincia, e ogni singolo contributo o servizio pubblico in ragione di popolazione, ottenendo in tal modo un criterio sulla relativa ricchezza delle nostre provincie.

Da questo inventario risulta che le otto Provincie Venete contribuirono lire 77 milioni 741,826,08 nel 1879 e lire 76 milioni 792,146 nel 1880, ciò che dà per ogni abitante lire 20.42 nel 1879 e nel 1880 lire 20.78, ritenuta la popolazione risultante dal censimento del 1871 in 2,642,807 abitanti. La nostra Provincia contribuì nel 1879 per lire 10,444,347.97 e nel 1880 per lire 9,918,668.21. In queste cifre non sono compresi i contributi provenienti dalle dogane, dai diritti marittimi e dai servizi pubblici i quali contributi sommarono nelle Provincie Venete a lire 23,914,081 nel 1879 e a lire 20,854,694 nel 1880. A questi vanno aggiunti ancora gli incassi delle stazioni ferroviarie i quali furono nel 1880 per l'Alta Italia di lire 10 milioni 88,119. Fra le principali stazioni ferroviarie del Veneto quella che tiene il primo posto per incassi è Venezia (lire 3 milioni 419,372), poi viene Verona, indi Udine (lire 1,772,118).

Fatto in questo modo l'inventario di ciò che il Veneto contribuisce allo Stato, il cav. Milanese passa a dare uno sguardo complessivo ai bilanci comunali delle Provincie Venete sulle previsioni che furono fatte nel 1879 attenendosi alla sola distinzione di Comuni capoluoghi e di Comuni rurali comprendendo in questi ultimi tutti i comuni della provincia, meno il capoluogo. In questa accurata operazione fu coadiuvato dal distinto ragioniere capo della Deputazione provinciale di Udine, signor Giovanni Genaro, il quale in tre tabelle seppe brevemente coordinare e riassumere le risultanze dei bilanci disunti come abbiamo indicato. Accenniamo a quelli della nostra provincia. Il bilancio del Comune di Udine ammontava nel 1879 a lire 2 milioni 510,504 compreso le partite di giro in lire 1,636,094. Ma queste partite non essendo da calcolarsi perchè si elidono a vicenda, essendo dello stesso importo sia in attivo che in passivo e quindi non influenzando sulla deficienza da coprirsi con sovrimposta e tasse, il bilancio resta effettivamente ridotto a lire 874,410. Se il Comune di Udine nel 1879 non avesse avuto in attivo lire 15,012 di avanzo disponibile, né avesse in entrata assente un mutuo lire 221,400 ed in uscita pagate lire 88,071 di debiti precedenti, avendo

fatto le stesse spese avrebbe avuto una deficienza da coprirsi colla sovrimposta, di lire 339,341. Ma siccome invece si va a valere sia dei cavanzi disponibili che dei denari assenti a mutuo, così può ridursi la deficienza generale a sole lire 170,000. Gli altri 178 comuni della provincia ebbero complessivamente lire 1,453,224 di entrata ordinaria ed una spesa di lire 4,330,166 deparata dai giri. Imposero colla sovrimposta lire 1,630,923.

Il Comune di Udine è tra quelli che hanno vistosi cavanzi dagli esercizi precedenti, ma in onta alle forti sovrimposte dovette aumentare i suoi debiti in misura rilevante il che vuol dire che la sovrimposta era assolutamente eccessiva.

L'insieme dei comuni della Provincia di Udine ebbero un bilancio il cui passivo ammonta a lire 7,432,237, che, depurato dei giri, si riduce a lire 5,204,578, sovrimponendo lire 1,500,023, per cui il carico medio della sovrimposta comunale fu di lire 1.22 per ogni lira di tributo diretto principale, aumentando il debito di lire 401,060.

L'imposta principale governativa attivata nel 1878 sui terreni e sui fabbricati della provincia è di lire 1,473,255; l'aliquota della sovrimposta provinciale 1879 è di L. 44,557.

Il cav. Milanese passa quindi ad esaminare dettagliatamente la parte attiva e passiva dei bilanci comunali 1879 nel Veneto, suggerendo, a seconda del caso, l'aumento della prima o la diminuzione della seconda. Parlando dei cavanzi, crede censurabili quei comuni che fanno previsioni più larghe del bisogno, poichè non avendo il comune quasi mai una rendita patrimoniale che sia sufficiente alle sue spese, e meno poi che lasci ancora cavanzi, ne viene di necessità che esso comune per sopprimerli alle spese deve caricare i contribuenti di tasse e quindi, se ci sono cavanzi, questi si accumulano per un eccesso di tassazione che non occorre per supplire al bisogno.

Nella parte della tabella che comprende tutti i comuni di ogni provincia del Veneto si rileva che la provincia di Udine è quella che ha più residui attivi.

Quindi discorre delle rendite patrimoniali dei comuni, del dazio consumo, delle tasse speciali concesse ai comuni in compenso delle sottrazioni dai ruoli della ricchezza mobile di vari redditi che dalle provincie e dai comuni passavano all'erario nazionale, e di altri proventi goduti dai comuni deducendone il concorso nelle spese comunali e fissandone la quota per ogni abitante.

Per quanto riguarda il comune di Udine rileviamo che questo comune per ricchezza patrimoniale tiene il secondo posto tra quelli delle provincie venete con una rendita patrimoniale di lire 825,757.

La città che in via assoluta ha il maggior prodotto dal dazio è Venezia; Udine tiene il quarto posto. I comuni che appaiono avere il maggior prodotto sarebbero quelli della provincia di Udine.

Dalla tabella apposta si scorge che i comuni aperti di quasi tutte le provincie non approfittano quanto dovrebbero del dazio consumo valendosi della facoltà loro concessa di sovrimporre la tassa governativa fino al 50 per cento e di istituire dazi propri fino al 20 per cento del valore degli oggetti colpiti dalla tariffa. Essi invece sorpassano colla sovrimposta alle contribuzioni dirette il limite legale. Per ciò il cav. Milanese propugna l'attivazione o l'aumento in quei comuni dei dazi e delle tasse speciali allo scopo che le spese comunali non siano pagate dalla sola classe dei possidenti ma da tutti gli abitanti, tutti egualmente usufruendo dei servizi comunali.

Accenna quindi alle quote delle spese comunali che caricarono nel 1879 ogni abitante delle Provincie Venete. Dalla relativa tabella rilevasi che delle città venete la quota maggiore spetta a Venezia, lire 31.28 per abitante. Udine la segue con lire 29.31.

Terminato l'esame della parte attiva dei bilanci comunali, il cav. Milanese passa ad esaminare la parte passiva.

(Continua.)

**Fu rinvenuto un velo di seta nero** che venne depositato presso il municipio Sezione IV dove chi lo avesse smarrito potrà recuperarli.

**Incendio.** Ieri verso le 11 1/2 ani. scoppiò nei casali di Gervassuta un incendio in una casa di proprietà del sig. Giacomelli tenuta in affitto da certo Pravisani. Prima di accorgersi fu la figlia del

Pravisani la quale gridò subito al fuoco. Alle sue grida accorsero parecchi contadini, ma il fuoco alimentato da elementi molto infiammabili aveva assunto vaste proporzioni.

Si fece appena in tempo per salvare il bestiame che era nella stalla.

Verso il mezzogiorno giunsero dalla città i pompieri con le macchine e gli agenti della pubblica forza. Alle 3 1/2 circa il fuoco era spento. Bruciarono un 40 quintali tra fieno, erba medica e segale ancora in piena ed un carro con danno per Pravisani di circa un migliaio di lire; il proprietario del fabbricato sig. Giacomelli risentì un danno di lire 1600. Questo solo era assicurato.

La causa dell'incendio è finora ignota.

**Da Tolmezzo** abbiamo ricevuto una lettera che pubblicheremo nel prossimo numero.

**La pianta di cera.** In Algeria ampi spazi di terreno sono destinati alla coltivazione della *Myrica Cerifica* (pianta della cera).

Questa pianta produttrice della cera spande un gradevole odore, le radici possiedono virtù medicinali, le foglie messe fra le stoffe allontanano le tarme, ed hanno la proprietà di purificare l'aria rendendo salubri i luoghi malsani.

La *Myrica* è originaria della Carolina e della Pensilvania e si riproduce assai facilmente per seme, che si semina in un vivaio trapiantando le piantine al quarto anno.

Per estrarre la cera della *Myrica* si raccolgono i frutti e si chiudono in un sacco di tela che si tuffa in una caldaia bollente. In breve la cera liquefatta galleggia alla superficie dell'acqua dalla quale si toglie mediante un cucchiaino. Essa è della medesima composizione di quella delle api. Si crede che questa pianta possa benissimo acclimatarsi nell'Italia e specialmente nel mezzogiorno. Attualmente se ne fa la coltivazione in Tunisia e sembra che se ne ottengano molti risultati.

## Municipio di Udine

Udine, 22 Giugno.

### NOTIZIE SUI MERCATI.

**Grani.** Oltre 400 ett. di granoturco coprivano la nostra piazza, e tutta bella rossa. Esordiva il mercato con lire 18; ma la fermezza dei compratori nel rifiutare a tal prezzo costrinse i detentori a cederlo a prezzi ribassati, e gli affari ebbero più corso.

Lo si pagò a L. 16, 16.25, 16.35, 17, 17.25, 17.50, 17.60, 18.

Due sole partite di Frumento, una di circa 7 ett. genere ottimo non stentò a raggiungere le L. 23.30.

Si fece vedere la *Segala nuova*, che fu venduta a L. 9 e 10.50, prezzi che non vi muovevano in meta perchè l'articolo non è ben asciutto, ed atto a macinarsi.

Continuano notizie eccellentissime sullo stato delle campagne.

Foraggi e Combustibili. 3 carri di fieno dell'alta, e 6 della bassa nuovo taglio. Poca roba in Paglia Legna e Carbone.

(Vedi listino in quarta pagina).

| MERCATO ROZZOLI                           |          |        |        |        |        |        |        |        |        |
|---|----------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| PESA PUBBLICA DI UDINE — GIORNO 23 GIUGNO |          |        |        |        |        |        |        |        |        |
| QUALITÀ                                   | QUANTITÀ | PREZZO | VALORE | PREZZO | VALORE | PREZZO | VALORE | PREZZO | VALORE |
|   |          |        |        |        |        |        |        |        |        |
| Grano duro                                | 7017 30  | 273 45 | 1 10   | 4 50   | 4 27   | 3 97   | 4 39   |        |        |
| Grano tenero                              | 892 80   |        |        |        |        |        |        |        |        |
| Orzo                                      |          |        |        |        |        |        |        |        |        |
| Segala                                    |          |        |        |        |        |        |        |        |        |
| Fieno                                     |          |        |        |        |        |        |        |        |        |
| Carbone                                   |          |        |        |        |        |        |        |        |        |
| Paglia                                    |          |        |        |        |        |        |        |        |        |
| Legna                                     |          |        |        |        |        |        |        |        |        |
| Combustibili                              |          |        |        |        |        |        |        |        |        |

## TELEGRAMMI

**Parigi 21** — La voce corsa alla Borsa dell'aggiornamento della conferenza non è confermata.

La riunione ha luogo con la solita formalità; i lavori effettivi cominceranno sabato.

**Buenos-Ayres 21** — Secondo notizia da Montevideo sarebbe scoppiata la rivoluzione all'Uruguay.

**Parigi 21** — Il *Paris* annunzia che Granville e Masuras firmano venerdì una convenzione che autorizza eventualmente l'Inghilterra, ad occupare il canale di Suez.

La convenzione fu comunicata alla Germania che la approvò.

Questa notizia merita conferma.

**Alessandria 22** — L'emigrazione diminuisce. Il ministro è appoggiato dai consoli di Germania, d'Austria, e d'Italia che assicurano che il Kedive e l'esercito si sono completamente riconciliati. I consoli inglese e francese non si opposero alla formazione del ministero, ma non hanno rapporti coi medesimi.

La commissione d'inchiesta non fu definitivamente costituita. I consoli domanderanno di esservi rappresentati.

**Parigi 22** — Alla Camera, Freycinet rispondendo a Poirier, dice che la conferenza si riunisce oggi.

La Francia e l'Inghilterra diedero agli ambasciatori istruzioni determinanti la base della conferenza sui ristabilimento dei diritti del Kedive o del Sultano sul rispetto dei firmati e degli impegni internazionali e sull'esclusione di ogni argomento estraneo all'Egitto.

Le potenze firmarono un protocollo di disinteressamento. Il governo è alieno da nessuna parte sua indipendenza (?). — Se contro ogni aspettativa il governo si trovasse in presenza di una soluzione contraria alla sua dignità riprenderebbe la sua libertà d'azione, ma se convinto dell'accordo, continuerebbe fino all'ultimo.

**Londra 22** — Il *Times* ha da Pietroburgo che un rifugio di nihilisti fu scoperto nell'isola Vasil. Si sequestrarono un deposito di dinamite, delle corrispondenze, i piani, del Kremlino. Furono fatti una quarantina d'arresti fra i quali alcuni militari e personaggi ragguardevoli.

**Vienna 22** — Confermasi che a Pietroburgo fu scoperta una fabbrica di bombe esplodenti. Queste erano piccolissime e potevano nascondere sotto l'ascella.

Il medico arrestato chiamasi Kibilow. Si arrestarono oltre 50 persone fra le quali uno studente ed una studentessa aventi indosso scritti rivoluzionari cifrati. In una perquisizione in casa di Kibilow si trovarono veloni e pugnali.

**Londra 22** — La grande cospirazione scoperta era stata organizzata in America le truppe accompagnano per le vie. Vennero arrestate 400 persone.

**Budapest 21** — L'affare di Tizza-Ezlar (l'assassino di una fanciulla cristiana per opera d'un ebreo) si complica. L'autorità constatò che il cadavere rinvenuto in riva al Tibisco non è di Ester Sotymossy, ma che fu levato da un ospedale o vestito cogli abiti della fanciulla scomparsa allo scopo d'ingannare l'autorità. La irritazione contro gli ebrei è estrema. Temesi lo scoppio di tumulti.

Carlo Moro gerente responsabile.

## AVVISO

I sottoscritti volendo disseccare il loro deposito macchine agricole vendono

Trebbiatrici a mano a L. 140  
Trinciapaglia grandi > 110  
detti piccoli > 90  
Sgranatoi > 65  
Tritatori grandi > 90  
detti piccoli > 50

Fratelli DORTA.

## Tipografia e Libreria del Patronato

Si avverte che presso la Libreria del Patronato trovasi vendibile il libretto intitolato "Il mese del Sacro Cuore di Gesù", quinta edizione di Modena.

Prezzo Centesimi 80. Per posta Centesimi 90.

## Notizie di Borsa

|                                  |                              |
|----------------------------------|------------------------------|
| <b>Venezia 22 giugno.</b>        |                              |
| Rendita 5 0/0 god.               | 100,08 a L. 90,23            |
| Rend. 5 10 god.                  | 100,08 a L. 92,40            |
| 1 gen. 23 da L. 92,25 a L. 92,40 |                              |
| Pezzi di venti                   | 100,08 a L. 20,55 a L. 20,57 |
| Handicaps su                     | 214,50 a 215.                |
| Fiorini austri.                  |                              |
| d'argento da 2,17 25 a 2,17 75   |                              |
| <b>Milano 22 giugno.</b>         |                              |
| Rendita Italiana 5 0/0.          | 92,20                        |
| Napoleonico d'oro.               | 90,50                        |
| <b>Parigi 22 giugno.</b>         |                              |
| Rendita francese 3 0/0.          | 81,35                        |
| " 5 0/0.                         | 114,62                       |
| " Italiana 5 0/0.                | 89,75                        |
| Ferrovie Lombardo                |                              |
| Canale di S. Andrea              | 25,04                        |
| Consolidati Italiani             | 90,58                        |
| Torino                           | 11,80                        |
| <b>Vienna 22 giugno.</b>         |                              |
| Mobiliare                        | 315,50                       |
| Lombardo                         | 135.                         |
| Spagnolo                         |                              |
| Banca Nazionale                  | 836                          |
| Napoleonico d'oro                | 9,50                         |
| Cambio su Parigi                 | 47,77                        |
| su Londra                        | 120,20                       |
| Rend. austriaco in argento       | 77,90                        |

## Orario della Ferrovia di Udine

|                              |  |
|------------------------------|--|
| <b>ARRIVI</b>                |  |
| ore 9,27 ant. accel.         |  |
| TRIESTE ore 1,06 pom. om.    |  |
| ore 8,08 pom. id.            |  |
| ore 1,11 ant. misto          |  |
| ore 7,37 ant. diretto        |  |
| da ore 9,55 ant. om.         |  |
| VENEZIA ore 5,53 pom. accel. |  |
| ore 8,26 pom. om.            |  |
| ore 8,31 ant. misto          |  |
| ore 4,58 ant. om.            |  |
| ore 9,10 ant. id.            |  |
| da ore 4,15 pom. id.         |  |
| PONTERA ore 7,40 pom. id.    |  |
| ore 8,18 pom. diretto        |  |
| <b>PARTENZE</b>              |  |
| per ore 7,54 ant. om.        |  |
| TRIESTE ore 8,04 pom. accel. |  |
| ore 8,47 pom. om.            |  |
| ore 8,55 ant. misto          |  |
| ore 5,10 ant. om.            |  |
| per ore 9,55 ant. accel.     |  |
| VENEZIA ore 4,45 pom. om.    |  |
| ore 8,28 pom. diretto        |  |
| ore 1,43 ant. misto          |  |
| ore 6. ant. om.              |  |
| per ore 7,47 ant. diretto    |  |
| PONTERA ore 10,35 ant. om.   |  |
| ore 8,30 pom. id.            |  |
| ore 9,05 pom. id.            |  |

## POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico ed igienico. Dose 100 litri L. 4, per 60 litri L. 2,20.

Si vende all'ufficio annunci del nostro giornale. Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

## FLUIDO

RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari interstiziali, principali causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli, arresta immediatamente la caduta dei medesimi o li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La bottiglia L. 5

Deposito all'ufficio annunci del nostro giornale. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce franco, ovunque esista il servizio dei pacchi postali.

## VETRO Solubile

Il flacon cent. 70

Dirigersi all'ufficio annunci del nostro giornale

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

|  |            |            |            |
|--|------------|------------|------------|
| 22 giugno 1882   | ore 9 ant. | ore 3 pom. | ore 9 pom. |
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare. | 752,8      | 752,1      | 752,6      |
| Umidità relativa   | 80         | 64         | 77         |
| Stato del Cielo  | coperto    | misto      | coperto    |
| Acqua cadente  | S.W        | N          | calma      |
| Vento direzione  |            |            |            |
| velocità chilometr.  | 1          | 4          | 0          |
| Termometro centigrado.   | 20,1       | 23,6       | 19,5       |
| Temperatura massima minima                                     | 28,0       | 15,9       | 14,0       |
| all'aperto.  |            |            |            |

## CHAMPAGNE ARTIFICIALE

La Bibita più igienica, economica, per la stagione estiva. Si ottiene col

## WEIN PULVER

Polvere enologica colla quale si prepara con tutta facilità un eccellente vino bianco spumante, tonico e digestivo. Stante le incontestabili sue qualità igieniche e per la massima economia, un litro di questo vino non costando che pochi centesimi, molte famiglie lo adottarono come bevanda casalinga.

Dose per 100 litri di Champagne artificiale L. 3,50 - 1,70

Si vende all'ufficio annunci del nostro giornale. Aggiungendo centesimi 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

## STABILIMENTI

## A. TICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

— aperti da Giugno a Settembre —

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, reumatiche, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorroidi, gonorrea, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. Borghetti, dal sig. Farmacista e depositi annunziati.

## TINTURA ETHEREO - VEGETALE

PER LA ASSOLUTA DISTRUZIONE

## CALLI

CALLOSITÀ - OCCHI POLLICI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il tanto sicuro di esportare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli affetti ai piedi per Calli - Calligiti - Occhi Pollici ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferenza sarà completamente liberata. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli attestati spontaneamente lasciati.

Si vende in TRIESTE nella Farmacia Eredi FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso al prezzo di soldi 40 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni.

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

Tutte le famiglie tengono in casa qualche flacone in caso di qualche visita o per altro occorrenza. Colla Tintura di Farneto, preparata da un chimico si può ottenere.

Provasi presso l'Ufficio annunci del nostro giornale. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque col mezzo postale.

Prese per sei bottiglie da litro L. 2,50 (colla rispettiva istruzione per prepararle).

Un flacone di Tintura di Farneto per nulla inferiore al tanto rinomato Alkermes di Firenze. Massima facilità per prepararlo e nello stesso tempo grande economia.

## MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 22 giugno 1882.

| AL QUINTALE |      |           |      |
|-------------|------|-----------|------|
| fuori dalle |      | con dalle |      |
| da          | a    | da        | a    |
| L. 6        | L. 6 | L. 6      | L. 6 |
| 5 25        | 5 75 | 5 25      | 5 75 |
| 2 20        | 2 60 | 2 00      | 3 30 |
| 2 80        | 3 10 | 3 10      | 3 40 |
| 1 80        | 1 54 |           |      |

## FORAGGI

dell'alta 1 q. 11 q.

della bassa 1 q. 11 q.

Paglia da foreggio da lettiera

COMBUSTIBILI

Legna d'ardere forte

Carbone di legna

## GRANOTURCO NUOVO

vecchio

Sogala

Sorgorosso

Avena

Lupini

Fagioli di pianura

Orzo brillante

in pelo

Miglio

Lenti

Castagne

| All'Est. o |       | AL QUINT. giusta ragguaglio ufficiale |       |
|------------|-------|---------------------------------------|-------|
| da         | a     | da                                    | a     |
| L. c.      | L. c. | L. c.                                 | L. c. |
| 28 30      | 21 50 | 20 85                                 | 28 46 |
| 18         | 18    | 22 14                                 | 24 91 |

## LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria).

In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

In Gemona, presso il Far. sig. Luigi Biliani.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; stando a quell'autorità e le competenti autorità Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendoli pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano del fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo a favole credere parente. Molte delle falsificazioni infatti, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di PAGLIANO, e fattosi vedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi infelici usurpatori (non potendosi differenzialmente qualificare) e sia ritenuto per massima: che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non solo che detestabili contraddizioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse. Ernesto Pagliano.

## CONSERVA DI LAMPONI

(FRAMBOISE)

DI PRIMISSIMA QUALITÀ

ALLA DROGHERIA DI FRANCESCO MINISINI

UDINE

## LIQUORE DEPURATIVO

DI PARIGLINA

DEL PROFESSOR PIO MAZZOLINI DI GUBBIO (Umbria)

preparato dal figlio Ernesto, Farmacista Reale, Erede unico del segreto per la fabbricazione (Testamento paterno 5 agosto 1868) Broveto Reale (22 maggio 1872) — Gran Medaglia di Argento dal Ministero d'Industria e Commercio (marzo 1882).

Adottato in molte Cliniche ed Ospedali d'Italia — Raccomandato dagli Illustri Prof. Concati, Laureati, Federici, Bazzucchi, Gambellini, Peruzzi, Casati ecc. per la cura radicale delle malattie del sangue, della pelle e artriti croniche.

Questo antico e rinomato medicamento racchiudendo in pochissimo veicolo molto concentrati i principi medicamentosi è giustamente dichiarato il più utile ed il più economico dei depurativi privo assolutamente di preparati mercuriali — mezzo secolo di esperienza.

Gratis l'opuscolo Documenti.

Ad evitare reclami e dannosi equivoci ai domandi del Liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini (di Gubbio).

BOTTIGLIA INTERA L. 9; MEZZA L. 5.

Deposito in Udine presso la farmacia COMELLI.

## LEGGETE!

Presso la Amministrazione del Cittadino Italiano si arriva una rinovata partita di uffici elegantissimi da signora, in velluto, avorio, tartaruga, con fornelletti metallici dorati e argentati. Occasione favolosa per regali.

Prezzi mitissimi.